

Dissidi al Savoia, il presidente Dalla Vecchia dà l'addio

Il caso

Gianluca Agata

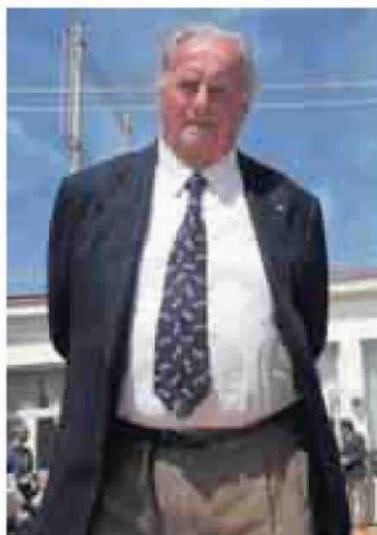
«Dimissioni irrevocabili perché mi ritengo un padre inadempiente che deve recuperare il tempo sottratto alla famiglia». Una lettera, senza data, è comparsa ieri sulla bacheca del Circolo Savoia. La firma è di Pippo Dalla Vecchia, presidente dal 1991 del circolo di Borgo Marinari e rieletto lo scorso maggio per la dodicesima volta. Sempre per acclamazione ad eccezione di un voto: il suo.

In questi ventidue anni ha fatto la storia, ha rivoltato il circolo come un guanto: niente gioco, limitata al massimo la presenza femminile («Soltanto ospiti»), sport, eleganza, internazionalità. Dalle stalle, quali erano i nobili saloni di oggi, alle stelle. La casa prima di tutto. Da due mesi, però, ha abbandonato quei salotti cui ha donato nuova vita, ricchi di oggetti d'antiquariato scovati uno per uno tra aste, negozi e mercati. La collezione di quadri dedicati alle navi è una tra le più ricche del mondo. Oggi Dalla Vecchia, 82 anni compiuti, si è ritirato sul terrazzo di Pozzuoli, dove vive curando piante e ibiscus ed ascoltando i tam tam che arrivano da Borgo Marinari.

Nomine, incarichi, scelte per il futuro del circolo, ed anche la stanchezza del leone che già lo scorso maggio voleva lasciare prima di essere convinto a rimanere per un altro mandato che scadrà nel 2015. Questo alla base delle sue dimissioni frutto di amarezze, discussioni e confronti anche duri. Una situazione che ha portato Dalla Vecchia ad allontanarsi fisicamente dal suo circolo. La cronaca di questi giorni parla anche di dissidi con il direttivo che pure ha respinto in blocco le dimissioni.

Intanto operano i pontieri, soci che stanno cercando di ricucire lo strappo e che il 3 ottobre, data del prossimo direttivo, dovranno comunicare la decisione definitiva: conferma o ripensamento. In caso di ritorno sui propri passi un respiro di sollievo per chi rappresenta la storia del circolo. Altrimenti si aprirà una fase nuova in un sodalizio che sta festeggiando 120 anni di vita e che entro trenta giorni si troverà ad eleggere un nuovo presidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Pippo Dalla Vecchia



Diplomazia

Mi dimetto perché devo recuperare il tempo sottratto alla mia famiglia